*Poi vengono in ordine di data le due di* ***S. Martino****, che sono rimaste dopo la requisizione; la sesta e la settima delle quali una recava la data 1821 e l'altra del 1853, ambedue fuse dal Monzini predetto. Mentre le tre piccole furono fuse dalla Ditta Cavadini nel 1903 e aggiunte al concerto nell'autunno dello stesso anno. Il concerto vecchio dunque era stato fuso in tre tempi per lo meno.[...]*

*In cerca di padrini e consacrazione*

*Ma arrivate in porto le campane molto ancora rimaneva da fare, andando alla ricerca dei padrini che a Dio piacendo si sono trovati. All'On. Sindaco fu riservata la maggiore, dedicata ai Caduti in guerra (Bello peremptis sacrum, sta scritto sulla campana). Le altre, nell'ordine stabilito dalla gara indetta sono state assegnate ai seguenti: Sig. Oberti Simone, Sig. Ing. Amelio Rho, Sig. Giacomo Beretta, Sig. Pietro Boffelli, Signor Giovanni Rubini (per conto e a nome della Sezione di Piazza della Democrazia Cristiana), Sigg. Giacomo e Giovanni Regazzoni, Don Roberto Nicoli.*

*Complessivamente i predetti padrini hanno versato lire 260 mila, alla quale cifra va aggiunto il contributo del Comune di 200 mila lire. A tutti e singoli padrini e a tutti gli altri offerenti l'espressione della più viva gratitudine.*

*La consacrazione avvenne sabato 6 novembre da parte di Mons. Vescovo, la cerimonia suggestiva che non è qui il caso di rievocarla.*

*L'indomani 7 novembre Messa cantata alla Coltura celebrata dall'ex Arciprete Don Giov. Maria Donzelli, santuario affollato di gente tanto soddisfatta. [...]*

*Le campane disposte nel cortile della fonderia Ottolina.*

*La campana maggiore con l'iscrizione della data e della fonderia.*

## LE NUOVE CAMPANE IN TONALITÀ SI 2 CRESCENTE (440 HZ)

Dal Cronicon parrocchiale:

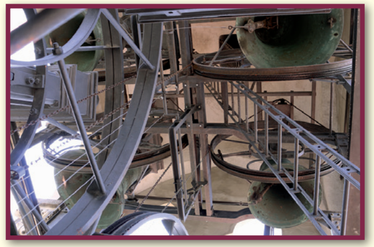
**CAMPANA OTTAVA.** *La maggiore (nota SI 2)*
*Dedicata al Redentore in memoria dei Caduti in guerra*
*(IN BELLO PEREMPTIS SACRUM)*
*Reca la scritta:* A.D. MCMXLIII TEMPORE BELLI ABLATUM - AB A. BERNAREGGI BERGOMEN. EP. CONSACRATUM - A. D. MCMXLVIII JACOPO CARRARA ARCHIPRAESB - BAPTISTA OBERTI SJNDICO - PER A. OTTOLINA FUSOREM - POPOLO GESTIENTE - RESTITUM FUIT.
(RIMOSSO IN TEMPO DI GUERRA NELL'ANNO 1943 - CONSACRATO DA A. BERNAREGGI VESCOVO DI BERGAMO - NELL'ANNO 1948 ESSENDO ARCIPRETE G. CARRARA E SINDACO B. OBERTI - FUSO DA A. OTTOLINA - FU RIPRISTINATO TRA L'ESULTANZA DEL POPOLO).
Padrino il Sindaco Battista Oberti in rappresentanza del Comune (Lire 200.000)

**CAMPANA SETTIMA** *(nota DO#3)*
*Dedicata alla Madonna del Rosario*
*Reca la scritta:* MORTUOS PLORANS - FUNEBRE SIGNUM EDO - VIRGINE MATRE SOSPITE - VITAM IN CHRISTO NUNTIO.
(PIANGENDO I DEFUNTI - SUONO A MORTO - AUSPICE LA VERGINE MADRE - ANNUNZIO IN CRISTO LA VITA).
Padrino Simone Oberti di Lenna (Lire 48.000)

**CAMPANA SESTA** *(nota RE#3)*
*Dedicata a S. Michele Arcangelo*
*Reca la scritta:* DEFENDE NOS IN PRAELIO – CONTRA INSIDIAS DIABOLI ESTO PRAESIDIUM.
(DIFENDICI NELLA LOTTA - CONTRO LE INSIDIE DEL DEMONIO SII BALUARDO).
Padrino: Ing. Amelio Rho di Piazza Brembana (Lire 45.000)

**CAMPANA QUINTA** *(nota MI3)*
*Dedicata a S. MARTINO*
*Reca la scritta:* AD PASQUA DUC VIRENTIA CREDITAS TIBI OVES - ARCE LUPOS FLAMMA ALE.
(CONDUCI AI PASCOLI UBERTOSI LE PECORELLE A TE AFFIDATE - ALLONTANA I LUPI - ALIMENTA LA FIAMMA).
Padrino: Beretta Giacomo di Bergamo (Lire 40.000)

**CAMPANA QUARTA** *(nota FA#3 )*
*Dedicata a S. GIUSEPPE nostro patrono*
*Reca la scritta:* DOMESTICAM SACRA VITAM - FIDEQUE OPIFICUM TEMPERA SENSUM - JURA TUERE.
(CONSACRA LA VITA DOMESTICA - TEMPRA NELLA FEDE L'ANIMO DEI LAVORATORI - DIFENDI I DIRITTI).
Padrino: Pietro Boffelli di Piazza Brembana (Lire 38.000)



**CAMPANA TERZA** *(nota SOL#3)*
*Dedicata a S. ANNA*
*Reca la scritta:* SALE PERFUSAS MATRES - AD MUNUS SANCTE OBEUNDUM SUUM EXCITA AC FOVE.
(LE MADRI COSPARSE CON IL SALE DELLA SAPIENZA - DESTA ED INCORAGGIA SANTAMENTE ALLA LORO PASSIONE).
Padrino: Giovanni Rubini per la Democrazia Cristiana (Lire 32.500)

**CAMPANA SECONDA** *(nota LA#3)*
*Dedicata a S. GIOVANNI BOSCO*
*Reca la scritta:* LIBERORUM INTEGROS SERVA MORES - CORDE ANIMOS SEMITAM SIGNA VITAE.
(DEI FIGLI CONSERVA ILLIBATI I COSTUMI - EDUCA GLI ANIMI - SEGNA IL SENTIERO DELLA VITA).
Padrino: Giovanni Regazzoni di Piazza Brembana (Lire 32.000)

**CAMPANA PRIMA** *(nota: SI3)*
*Dedicata a S. Agnese*
*Reca la scritta:* PUELLARUM CORDA ARCTIUS DEO CONJUNGE - INCLITA MARTYR NUPTA AGNO.
(UNISCI PIU' STRETTAMENTE A DIO IL CUORE DELLE FANCIULLE - INCLITA MARTIRE SPOSATA ALL'AGNELLO).
Padrino: Don Roberto Nicoli (Lire 30.000)

Nel 1965 con l'Arciprete Don Marino Noris (1965-1974) venne rifatta la vecchia incastellatura in legno dalla ditta Pagani di Castelli Calepio e sostituita con una in metallo.
Quindi venne installato l'impianto elettronico permettendo così il suono automatico delle campane.
L'inaugurazione dell'opera avvenne il 5 ottobre 1965.

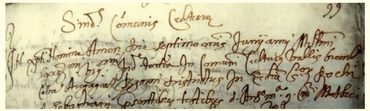
*Ricerche a cura di Roberto Boffelli*
*Fotografie di Alex Begnis*

**PARROCCHIA DI**
**SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA**
PIAZZA BREMBANA - LENNA
**Chiesa Arcipresbiterale di S. Martino Vescovo**

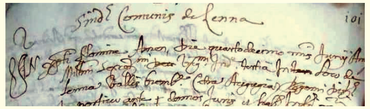
**1948 - 2018**
**70° ANNIVERSARIO**
**POSA DI NUOVE CAMPANE**

La torre campanaria della chiesa di San Martino oltre la Goggia risale probabilmente al XV secolo ed è in pietra ricavata dal colle su cui sorge la chiesa. Nel 1496 e 1699 vi erano tre campane. Nel 1579, 1583 e 1594 si fecero lavori alle campane e all'orologio *(Guide alle chiese parrocchiali - San Martino oltre la Goggia - Centro Culturale Nicolò Rezzara)*.

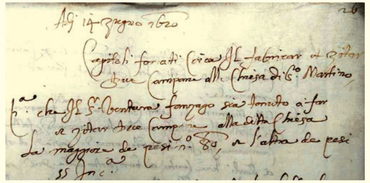
Notizie relative alle campane della chiesa arcipresbiterale di San Martino sono riportate in più atti del notaio Fantino Donati di Piazza (1589-1630) *(Archivio di Stato di Bergamo - Notaio Fantino Donati Fald. 2618 e 2620)*.



Il 7 e 14 giugno 1620 sono descritte riunioni di esponenti di Lenna Cultura e Piazza nelle quali si descrivono termini e modalità per la raccolta di legna e carbone, la cui vendita sarebbe servita per pagare la fusione di due campane.



Il documento di maggior rilevanza è quello del 14 giugno 1620 con il quale vengono fissati gli accordi con Ventura Fanzago di Clusone per la fusione di due campane.



*Archivio di Stato di Bergamo (Foto Roberto Boffelli)*

In esso è specificato che "*[...] Ventura Fanzago sia tenuto a far et gitar due campane alla detta chiesa la maggiore de pesi* (Peso bergamasco Kg. 8,128) *n. 80 et l'altra de pesi 55 in circa. Che dette campane siano fatte belle bone et in forma laudabile a giuditio dei periti. Che siano datte e consignate fatte ut sopra da qui a Calende d'agosto prossime* (45 giorni) [...]

In effetti il 24 settembre 1620 a San Martino i fratelli Antonio Marino e Ventura gettarono due campane grosse: la maggiore di 106 pesi (860 Kg. circa) e la mezzana di 62 (500 Kg. circa) "[...] *che riuscirono belle e buone* [...]" (Medolago G.- Boffelli R. - Calvi G. "Terra e gente di Piazza Brembana" Vol. III).

Un concerto di cinque campane in DO 3 fuso da Giovan Battista Monzini con fonderia in Bergamo Borgo Santa Caterina, venne fuso nel 1821 e consacrato successivamente dal vescovo Carlo Gritti Morlacchi (1831-1852) (Luigi Pagnoni "Chiese parrocchiali bergamasche"). La settima campana (RE 3) venne rifusa probabimente a seguito rottura sempre dai Monzini nel 1853.

*Bozzetto e progetto dell'ing. Santo Calvi (Collezione privata)*

Il 25 marzo 1901 l'ing. Santo Calvi di Piazza Brembana presentò un progetto per il consolidamento della parte inferiore del campanile, la demolizione e ricostruzione della parte superiore con sopraelevazione. I lavori vennero eseguiti dalla ditta Andrea Mostacchi di Piazza Brembana; furono rifatti i castelli delle campane e rimessi a nuovo l'orologio e il parafulmine. Al Calvi si deve la curiosa edicola cuspidata in gotico fiorito.

*Foto Eugenio Goglio (Collezione Privata)*

*Il campanile durante i lavori di innalzamento (Foto Eugenio Goglio)*

*Il campanile alla fine dell'800 e nel primo '900 (Foto Eugenio Goglio)*

Nel 1903 a seguito dell'innalzamento del campanile vennero aggiunte tre campane piccole fuse dalla ditta Cavadini di Verona.

Dalle notizie riportate dall'Arciprete Don Giacomo Carrara (1946-1957) sul Cronicon parrocchiale dell'epoca si rilevano notizie riguardanti le campane prima della requisizione.

**CAMPANA OTTAVA** *La maggiore (Kg. 1630 - nota DO 3)*
Recava l'immagine del Redentore
La prima scritta: HUMANI GENERIS REDEMPTORI
La seconda scritta CHRISTUS HERI ET HODIE IPSE ET IN SAECULA

**CAMPANA SETTIMA** *(Kg. 1260 - nota RE 3)*
*Rimasta e rifusa a spese della Parrocchia*

**CAMPANA SESTA** *(Kg. 847 - nota MI 3)*
*Rimasta e rifusa a spese della Parrocchia*

**CAMPANA QUINTA** *(Kg. 709 - nota FA 3)*
*Recava l'immagine dell'Immacolata*
*La prima scritta:* VIRGINI MATRI
*La seconda scritta:* AVE GRATIA PLENA DOMINUS TECUM BENEDICTA TU IN MULIERIBUS

**CAMPANA QUARTA** *(Kg. 471 - nota SOL 3)*
*Recava l'immagine di S. Martino Vescovo*
*La prima scritta: S: MARTINO - CONF.- PATRONO*
*La seconda scritta* AD PASQUA BONE PASTOR DUC VIRENTIA CREDITAS TIBI OVES

**CAMPANA TERZA** *(Kg. 347 - nota LA 3)*
*Recava la figura di S. Vincenzo De' Paoli*
*La prima scritta:* S. VINCENTIO A PAULO - CONF.
*La seconda scritta:* DATE ET DABITUR VOBIS - MELIUS DARE QUAM ACCIPERE

**CAMPANA SECONDA** *(Kg. 259 - nota: SI 3)*
*Recava la figura di Don Bosco*
*La prima scritta:* SAN IOANNI BOSCO - CONF.
*La seconda scritta* DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE - SERVITE DOMINO IN LAETITIA.

**CAMPANA PRIMA** *(Kg. 197 – nota: DO 4 )*
*Recava la figura della piccola Agnese*
*La prima scritta:* S. AGNETI VIRG. AC M.
*La seconda scritta:* PUELLARUM CORDA ARTICUS DEO CONJUNGE INCLITA MARTYR NUPTA AGNO

Con R. Decreto 23.04.1942 XX E.F. su tutto il territorio nazionale per necessità belliche vennero requisite le campane poste sugli edifici di culto. Il 20 aprile 1943 con rammarico dell'Arciprete Don Giov. Maria Donzelli (1923-1945) e di tutta la popolazione, le campane di San Martino vennero calate dal campanile tranne la sesta (1821) e la settima (1853) le due più grosse dopo la maggiore, entrambe della ditta Monzini come già detto. In tutto per un totale di kg. 3.613 di metallo. Finita la guerra, il nuovo Governo con Decreto 21.XII.1946 assumeva l'obbligo di rifondere e collocare a sue spese tutte le campane requisite.

*Dalle cronache dell'epoca di Luigi Traini:*
*[...] Il 20 marzo 1947 l' Arciprete Don Giacomo Carrara, chiedeva allo Stato la fusione di nuove campane e quando il metallo venne assegnato, si presentò il problema se conservare le due vecchie campane rimaste o fare una colata unica.*
*La seconda soluzione sembrò la più ovvia anche se più onerosa poiché comportava alla parrocchia un onere a suo carico di circa settecentomila lire. L'Arciprete sostenuto dalla popolazione, decise anche una miglioria e la fece apportare al metallo concesso proveniente dal Belgio, aggiungendo alla massa metallica di quasi 55 quintali (peso complessivo delle campane) il 2% di stagno così da portare il rapporto della lega a 78% di rame e circa 22% di stagno. Il 19 agosto vennero calate dal campanile le due vecchie campane che partirono per Bergamo.*
*Il 2 ottobre vigilia della festa del S. Rosario avvenne la fusione. All'impresa assistette Mons. Pietro Carrara Vicario Generale della Diocesi (fratello dell'Arciprete), in rappresentanza della Parrocchia di S. Martino che impartì la benedizione prima dell'inizio della colata. Ottenuto il collaudo tecnico riservato al Ministero, il 12 ottobre 1948 il distinto maestro Don Pedemonti procedette al collaudo musicale. Le campane giunsero a San Martino nel pomeriggio del 28 ottobre 1948.[...]*

***Dal "Numero Unico" pubblicato a Natale del 1948 e distribuito alle famiglie si rileva***

*Ragioniamo un po' intorno alle Campane*
*[...] In Bergamasca le più antiche sono quelle colate dai Fanzago di Clusone di forma piccola e allungata, nel secolo XVI. La più antica che noi abbiamo in parrocchia è la campana nella chiesetta di* ***S. Carlo*** *in via Orenghi, in alto lungo tutta la campana reca la scritta "S. CAROLUS ORA PRO NOBIS" all'interno su un cartiglio si trova scritto "VENTURI FANZAGI DE CLUSONO ed a lato la data 1618 ".Segue la IV campana della* ***Coltura****, che reca la data 1718 ed è dedicata a S. Carlo e alla Addolorata.*
*Le altre quattro sono del 1837, fuse a Bergamo dalla fonderia Monzini, come attesta l'iscrizione che recano attorno.*

*6 novembre 1948 benedizione delle nuove campane (Archivio parrocchiale)*